

COMUNICATO STAMPA

Facile.it e mUp Research raccontano come è cambiato il risparmio degli italiani

24 milioni di italiani hanno ridotto le spese nell'ultimo anno risparmiando 625 euro

Si tagliano i costi su assicurazioni e telefoni, ma anche sulle spese mediche

Milano, aprile 2016. Nell'ultimo anno circa 24 milioni di **italiani dichiarano di essere riusciti a tagliare le proprie spese**: questo vuol dire che quasi un italiano adulto su due ha trovato un modo per risparmiare rispetto al 2014. La cifra media che ognuno di loro è riuscito a tenere da parte ammonta a **625 euro**, tra spese accessorie e obbligatorie. Questa è una delle evidenze messe in luce dalla ricerca* che, in occasione del suo quinto anno di attività, **Facile.it** (<http://www.facile.it>), comparatore di prodotti finanziari leader in Italia, ha commissionato all'istituto **mUp Research**.

Le spese obbligatorie, il risparmio oggi e il confronto con 5 anni fa

Lo studio (di cui è disponibile un'infografica al link <http://www.facile.it/infografica/il-risparmio-in-italia.html>) ha voluto indagare non solo sul risparmio attuale, ma anche su **come sia cambiato il modo di tagliare le spese** negli ultimi cinque anni, sia per quanto riguarda le voci obbligatorie del bilancio familiare sia quelle "accessorie".

Sul fronte delle prime, negli ultimi dodici mesi i risparmi maggiori si sono ottenuti sulle polizze auto e moto; **il 38% del campione** intervistato (pari a 9,1 milioni di italiani) ha dichiarato di essere riuscito a tagliare il costo della propria **assicurazione**.

A seguire, scorrendo i numeri dell'indagine, si scopre che, pur senza cambiare operatore, il **36%** degli italiani (8,4 milioni di individui) ha risparmiato sui costi telefonici e il **26%** (6,1 milioni) lo ha fatto migrando verso un'altra compagnia per i servizi di linea fissa e ADSL; rimanendo nell'ambito delle spese domestiche, il **29%** degli intervistati (6,8 milioni) ha affermato di aver risparmiato grazie al **cambio di fornitore di energia elettrica e gas**.

Se si confrontano i dati con quelli del 2011, la spesa cui gli italiani hanno dovuto rinunciare in percentuale maggiore sono i **controlli medici a pagamento**. Se cinque anni fa sceglieva di risparmiare sulla salute solo il 15% degli italiani, oggi dichiara di farlo il 34%, vale a dire 8 milioni di cittadini.

Stando alla ricerca è aumentato anche il numero di chi ha ridotto i costi delle **assicurazioni per auto e moto** - erano il 27% del campione nel 2011 - per le **spese telefoniche** e per le **bollette di luce e gas** (rispettivamente il 21% ed il 19% nel 2011).

Gli italiani sembrano aver imparato anche a gestire al meglio i **rapporti con la propria banca**: dalle interviste risulta che 3,3 milioni di persone sono riuscite a risparmiare cambiando istituto e 570mila lo hanno fatto surrogando o rinegoziando il mutuo.

Le spese accessorie, il risparmio oggi e il confronto con 5 anni fa

Venendo invece alle cosiddette “spese accessorie”, oggi per risparmiare gli italiani decidono soprattutto di tagliare i **pasti fuori casa** (67% del campione intervistato) ma, se si confrontano le percentuali con quelle relative al 2011, la voce che ha vissuto l’incremento maggiore è quella delle spese per l’abbigliamento; si è passati, negli ultimi cinque anni, dal 37% al 54%.

Se dal 2011 siamo più disposti a rinunciare a **spettacoli a pagamento** (29% contro l’attuale 42%), quando si parla di **libri, giornali e musei** l’interesse sembra in aumento, tanto che se nel 2011 tagliava su queste spese il 19% dei consumatori oggi la percentuale è scesa al 15%.

Il vero risparmio si ottiene dando la giusta attenzione a tutte le spese quotidiane, anche le più piccole; ecco quindi che il 24% dichiara di essere stato indotto a cambiare **supermercato** grazie a prezzi più vantaggiosi e il 14% di non fare benzina nel primo **distributore** che capita, ma di scegliere con attenzione quello con i costi inferiori, anche se per raggiungerlo deve fare qualche metro in più.

Il web è lo strumento più usato per risparmiare

Il 57% di chi nell’ultimo anno è riuscito a tagliare le spese domestiche ha dichiarato di aver utilizzato i **comparatori** e le **offerte online**, risultati così lo strumento più utile per chi vuole risparmiare. Al secondo posto si trovano i **volantini** e le **offerte dei punti vendita** che hanno raccolto il 44% delle preferenze. Medaglia di bronzo a **parenti e amici**, i cui consigli sono serviti nel 27% dei casi.

*«In occasione dei cinque anni di attività abbiamo calcolato che, dal 2011, il risparmio totale permesso agli utenti di Facile.it è stato pari a oltre **260 milioni di euro** – ha dichiarato **Mauro Giacobbe, Amministratore Delegato della società**. – Limitandoci alla sola Rc auto e al solo 2015, confrontando i dati ANIA con i preventivi disponibili su Facile.it, il risparmio per ogni polizza auto è stato pari in media a 88 euro, con picchi superiori ai 2.000 euro».*

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa Facile.it

Andrea Polo - Vittoria Giannuzzi - Federica Tordi

ufficiostampa@facile.it

348.0186418; 392-9252595; 391.4738883

02/871074.08/13/09

02/555501.80/54/59

Noesis per Facile.it

Sara Cugini sara.cugini@noesis.net

Nicoletta Fabio nicoleтта.fabio@noesis.net

02-8310511

* Al fine di raggiungere gli obiettivi delineati mUp Research ha condotto 1.402 interviste online con individui adulti di età superiore ai 18 anni. Il campione intervistato per l’indagine è rappresentativo della popolazione italiana adulta per sesso, età, area geografica, ampiezza del comune di residenza. Le interviste sono state condotte online tramite somministrazione di un questionario strutturato via CAWI, nel corso del mese di febbraio 2016.